Anno VII. - N. 2286 — Trieste, Giovedì 12 Aprile 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2286

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L' Italia in Africa. - La cessione di Suakim ? ? ROMA 11. Nella seduta del 20 corrente, in cui verrà discussa la questione abissina, l' on. Crispi renderà ragione del suo dissenso coi ministri della guerra e della marina. Questi vorrebbero dare nuovo impulso all'azione militare allo scopo di ottenere risultati decisivi per lo esercito e per la marina. Tale opinione è peraltro semplicemente di opportunità e diretta allo scopo di non scontentare l' esercito; è subordinata peraltro alla volontà del paese. — La difficoltà massima si presenta nelle spese cui si andrebbe incontro continuando nell'impresa. E per ciò sarebbero necessari altri materiali ed un numero considerevole di quadrupedi, sia per le truppe operanti che pel corpo di spedizione.

ROMA 11. È molto commentata la partenza da Napoli per Massaua dei piroscafi della Navigazione, seguita ieri. Oggi correva voce che i battelli dovessero servire per trasportare parte delle truppe in Suakim, ove passerebbero l'estate. Ciò sarebbe in correlazione con le trattative per la cessione di Suakim precedentemente avviate fra l'Italia e l'Inghilterra. La notizia fece seria impressione che perdura perchè non venne ancora smentita da fonte governativa.

La salute di Federico III. - Bismarck. - Il matrimonio del Battenberg. BERLINO 11. L' imperatore fece al meriggio una passeggiata in carrozza. Nel pomeriggio conferì con Bismarck. - Giusta la *Post*, è a considerarsi abbandonata per ora l' idea del matrimonio del Battenberg.

L'abolizione d'un regolamento. ROMA 11. Tutti i giornali applaudono all' abolizione del regolamento sulla prostituzione che giudicano uno fra i migliori e più liberali provvedimenti presi dall'on. Crispi. Si rileva come la soppressione dei cosidetti uffici sanitari ove tenere fanciulle venivano mescolate con le più basse megere, ove si imponeva un odioso balzello che poi andava a costituire il cosidetto *fondo nero*, sia un passo grandissimo fatto sulla via della moralità e della libertà. I sifilicomi negli ospedali serviranno egualmente, come in Inghilterra, a raggiungere lo scopo di garantire la publica salute.

Parlamento rumeno. BUCAREST 11. La Camera votò il bilancio. La chiusura della sessione parlamentare è ancora indeterminata. È probabile sorga un dissidio fra i liberali e molti conservatori, i quali accettarono posizioni ufficiali senza esservi autorizzati dal capo del partito.

Notizie telegrafiche.

Boulanger ai suoi elettori. PARIGI 10. Il manifesto di Boulanger ai suoi elettori della Dordogne, sommanti a 59,000, dice: «A nessuno sfuggirà il significato della grandiosa manifestazione fatta sul mio nome. Non trattasi d' un uomo, trattasi della Francia. Il generale di cui alcuni ambiziosi contrariati volevano fare un paria, sparisce al cospetto della grande riparazione offertagli. Tutti comprenderanno che la Dordogna non ammette un Parlamento sterile, impotente, che finirebbe per offrire la Republica allo scherno dell' Europa. Questo voto significa dissoluzione, revisione. Nessuno oserà resistere alle manifestazioni del suffragio universale. Io non chiesi i vostri suffragi. Sono legato da altri impegni. Diminuirei l' importanza della manifestazione, accettando il vostro mandato. Riportate i vostri suffragi sopra un uomo partigiano delle mie idee. Esso sarà un secondo me stesso, e unito con me quando sonerà l' ora opportuna per ristabilire la grandezza del paese.»

Boulangismo-Bonapartismo. PARIGI 10. Il *Journal des Débats* scrive che anarchia e cesarismo minacciano la Francia. Il ministero, che dovrebbe essere il nostro naturale e legittimo difensore contro i due pericoli, dà per primo il segnale dello sbaraglio, abbandonando le posizioni affidate alla sua vigilanza, agli attacchi dei nostri avversari, che hanno alla loro avanguardia od al loro seguito gli avversari delle istituzioni, che ne preparano l'assalto e la ruina. In siffatta situazione di cose la distinzione tra realisti e republicani non ha più ragione di esistere: l'alternativa è una sola per ogni francese: essere *con* od essere *contro* il radicalismo, che fa causa con il dispotismo brutale d'un soldato.

PARIGI 10. Si apprende che le diverse elezioni boulangiste costarono duecentomila franchi. Si domanda: chi paga? Boulanger non potrà negare che ottenne i voti dei bonapartisti, poichè il giornale l'*Echo de la Dordogne*, bonapartista, l'unico sostenitore della sua candidatura nell'Aisne, scrive che la circolare di Thiebaud venne corretta ed allungata dalla mano del generale.

Gentilezza italiana. ROMA 10. Ecco la lettera che il generale Lanza scrisse al corrispondente del *Voltaire* a Massaua: «*Signore,* Voi troverete qui unito il testo stesso del telegramma che il capo di stato maggiore del quartier generale mi ha spedito ieri sera da Saati. Quando vi piacerà di recarvi laggiù, voi non avrete che a prevenirmi, ed io vi farò dare un permesso per montare nella ferrovia, che spero riprenderà domani le sue gite ordinarie. Sono dispiacente che la ferrovia non giunga che fino a Dogali, e che di là a Saati vi toccherà andare per una strada poco comoda; ma noi faremo le cose in modo che voi abbiate meno noie possibili. Dal sole, tuttavia, io non potrò ripararvi. Tutto vostro *G. Lanza.*»

Rigore od ignoranza? MILANO 10. Nei recenti esami di concorso fra maestri comunali in Milano, su 58 aspiranti al posto di assistente ne vennero promossi tre. Qualche giornale lamenta il rigorismo della Commissione: ma generalmente si deplora la diminuzione di livello nella cultura generale.

Matassa bulgara. VIENNA 10. Dicesi che fra poco Stoilow verrà mandato a scandagliare se il principe Waldemaro accetterebbe la candidatura al trono bulgaro, quando venisse accettata anche dalla Russia e dall'opinione generale. — Stambulow pianterà il Coburgo il giorno in cui si persuaderà che una soluzione tollerabile del problema può trovarsi con altro principe ben accetto allo czar. Alcuni vogliono persino che le malversazioni attribuite ai colonnelli Petrow e Benew non esistano, ma sieno inventate da Stambulow per vendicarsi di Petrow che lo metteva in malavista presso il Coburgo.

L'assoluzione del maggiore Temple. LONDRA 10. Il Consiglio di guerra, riunito per giudicare il maggiore Temple, accusato di aver divulgato le istruzioni segrete del ministero della guerra relative all' aereostazione militare, emise la sua sentenza, a tenore della quale il maggiore Temple è riconosciuto non colpevole su tutti i capi d' accusa.

Claude Vignon. PARIGI 10. E' morta a Nizza la moglie di Rouvier, scrittrice molto nota che firmava col pseudonimo di Claude Vignon.

Bufera. PARIGI 10. Continua attraverso tutta la Francia il tempo pessimo. A Parigi ha nevicato durante tutta la notte e nevica tuttora.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 5.25 tram. 6.37. Oggi: S. Giulio P. — Domani: S. Ermenegildo — Termometro C. ore 7 ant. 7.6 2 pom. 11.1 Altezza barom. 752.8

Consiglio di città. Iersera all' ora consueta la nostra rappresentanza cittadina si adunò a seduta publica, intervenuti 34 consiglieri, presidente Riccardo dott. Bazzoni.

Comunicazioni.

Letto ed approvato il verbale della tornata antecedente, il segretario dà lettura d'un rescritto nel quale il Consiglio d'amministrazione del Lloyd a. u. ringrazia il Consiglio dell'appoggio votato per la conclusione del contratto di navigazione e postale.

Per il toglimento del portofranco.

Si procede alla discussione delle proposte conclusionali da farsi al governo circa le riforme da introdurre al sistema daziario della nostra città, in seguito al toglimento del portofranco.

Ecco le proposte, che furono dal Consiglio adottate senza discussione e ad unanimità:

1. Che siano conservati al Comune di Trieste intatti i suoi introiti e redditi, ai quali appartengono assolutamente i dazi municipali, introiti e redditi stipulati e garantiti coll'atto di dedizione;

2. Che, impregiudicato tale diritto, se per necessità di Stato dovesse il Comune esserne privato, esso Comune si dichiari disposto di addivenire ad un accordo sulle seguenti basi:

a) che nell'introduzione del dazio consumo generale e di linea nella città-provincia di Trieste il dazio di linea sia fissato all'attuale pomerio della città, che cioè la linea o cinta della città chiusa di Trieste sia quella dell'attuale linea politico-amministrativa fra la città di Trieste ed il suo territorio, e precisamente quella stabilita colla legge provinciale del 1.o aprile 1882;

b) che accettata la limitazione del dazio consumo erariale agli articoli portati dalla tariffa speciale proposta dall' i. r. Governo ne siano assolutamente ridotte le poste di tariffa secondo una contro-tariffa:

c) che siano accordate al Comune di Trieste, oltre alle addizionali indicate in questa contro-tariffa, l'addizionale di f. 5 per ogni ettolitro di birra fabricata in questa città o nel suo territorio e destinata pel consumo locale, l'addizionale del 15 0[0 sul dazio forese e la conservazione dell'attuale dazio di educilio coll'omissione dell'addizionale comunale sul vino introdotto per lo smercio alla minuta e quindi soggetto al dazio d'educilio e

d) che l' Eccelso i. r. Governo, riservando a sè l'incasso del dazio forese e di quello sulla birra qui fabricata e sugli spiriti qui distillati, nonchè delle relative addizionali comunali da versarsi nella cassa del Comune, appoggi al Comune e rispettivamente all'amministrazione comunale in via d'appalto e verso un canone non superiore ad annui f. 450,000 l' esazione del proprio dazio di tariffa ridotto secondo le indicazioni del prospetto;

3. Che, ove tale accordo non potesse essere raggiunto, il Comune si riservi di far valere in via di legge il diritto d'indennità per la sofferta espropriazione, riservandosi anche esso Comune di far valere questo diritto nel caso che venisse a cessare la convenzione proposta ad 2) o quella che in avvenire di comune accordo vi fosse sostituita.

Prese quindi la parola l' on. Burgstaller. Rileva l' alta importanza del preso deliberato e per il Comune e per la intera popolazione: osserva che queste proposte vengono sottoposte all' approvazione del governo e del parlamento. Esse divergono di molto dalle idee prese dal governo a base del relativo disegno di legge. Conviene quindi che il Comune si adoperi con tutti i mezzi che sono a sua disposizione per conciliarle con le vedute del governo. Non basta comunicarle ai fattori governativi, non basta che i rappresentanti di Trieste al Parlamento le sostengano con tutte le loro forze. Ritiene molto opportuno che venga inviata a Vienna una deputazione incaricata di far valere anche verbalmente dinanzi al governo ed anche presso S. M. l' imperatore le ragioni e gli interessi della città.

Tale deputazione dovrebbe occuparsi poi anche delle altre questioni che stanno in nesso col toglimento del portofranco. Sarebbe quindi necessario che anche la Camera di Commercio vi delegasse dei membri della Deputazione di Borsa.

Accenna a quanto il Parlamento di Vienna ha fatto nella questione ferroviaria di Trieste, per l'imposta casatico e per l' esenzione dal dazio sugli agrumi. Si potrebbero chiedere ulteriori facilitazioni e sopratutto che vengano esauditi i desideri espressi nel memoriale votato su proposta dell' on. Di Demetrio circa il modo onde verrà tolto il portofranco: eventualmente che venga protratta l' epoca della soppressione di questo nostro privilegio.

Dimostrata infine l' opportunità di questa deputazione citando a tal uopo l' esempio della Galizia che, pur essendo rappresentata al parlamento da due ministri, inviò una deputazione per ottenere facilitazioni nell' imposta sugli spiriti, l'on. Burgstaller propone che il Consiglio invii a Vienna una deputazione per impetrare un benevolo trattamento di Trieste in occasione del toglimento del porto franco: incarichi il podestà di avviare pratiche presso la Camera di Commercio perchè vi prenda parte: si riservi infine la nomina di membri del Comune per la deputazione stessa.

On. *Liebmann*. Ritiene trattarsi unicamente dei dazi, non entrarci quindi la Camera di Commercio. Queste proposte sono una risposta ad un decreto della Luogotenenza, quindi la Deputazione inviata a Vienna troverebbe il ministero impreparato alla questione. Propone perciò che il Consiglio soprassegga alla proposta Burgstaller.

On. *Burgstaller*. Non ha determinato il tempo dell' invio della Deputazione. Del resto il rescritto luogotenenziale era come la comunicazione del disegno di legge che sarà presentato al parlamento. Crede che l'affare dei dazi debba interessare anche la Camera di Commercio. Si lasci pure alle due corporazioni di determinare l' epoca dell' invio. Questo potrà seguire anche fra qualche settimana.

On. *Venezian*. Accoglie in massima la proposta Burgstaller, ma vista appunto la alta importanza della cosa, propone che la mozione venga rimessa alla Delegazione municipale.

Burgstaller s' associa e, votata l' urgenza, la proposta Venezian è adottata.

Per i vigili gregari.

I civici vigili gregari presentarono al Consiglio un' istanza per aumento di mercede. Raccomandata caldamente dall' onor. Vierthaler, la istanza, su proposta dell'on. Venezian, viene rimessa alla Commissione agl' incendi per studio e riferta.

Conti consuntivi.

Il Consiglio approvò senza discussione: i Conti consuntivi della Pia Casa dei poveri, delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati; del civico Museo di Belle arti: del civico Museo di antichità e del Museo di Storia Naturale.

Sanatorie.

Il Consiglio accordò senza discussione la sanatoria di f. 7811.43 per ispese allo scopo di combattere le malattie d' infezione, specialmente il vaiuolo, e una di f. 609.04 al titolo beneficenza: locali e loro arredamento.

Per l'educazione della donna.

La Commissione scolastica sottopose ieri al Consiglio la proposta motivata di attivare un sesto corso nel Liceo feminile.

Il Consiglio adottò senza discussione di attivare il sesto corso; d' incaricare la Delegazione di stabilire il programma e regolare secondo questo il programma dei corsi inferiori e fissare gli stipendi ai nuovi docenti straordinari; infine di portare a f. 450 lo stipendio del bidello.

Luce per Barcola.

La Delegazione municipale sentito il parere del Consiglio d' Amministrazione del gas, trovò di proporre l' impianto dell' illuminazione a gas sulla via di Barcola e nella villa stessa.

L' on. Combi chiede schiarimenti sul contratto stretto l' anno scorso con l' impresa dei bagni per l' illuminazione a luce elettrica.

Il relatore risponde che per la spesa troppo grave il Comune non crede di rinnovare quel contratto.

L' on. Combi dichiara che voterà per la proposta in presentazione: raccomanda però varie vie della città, tuttora male illuminate.

Il relatore dice che l'Amministrazione del Gas presenterà fra breve un progetto elaborato a tal uopo.

L' on. Burgstaller raccomanda che nel collocare i tubi si badi a non danneggiare le piantagioni, come è avvenuto altrove. L'on. Dompieri osserva che tale raccomandazione va diretta al civico Ufficio edile. Dopo di che il Consiglio vota l'importo di f. 15.500 per l' impianto di 64 fanali e approva la spesa annua d'esercizio di fiorini 1601.52.

Ferrovie funicolari.

La domanda di Carlo Vallon e C. di concessione per attivare a Trieste ferrovie funicolari, sopra proposta dell'on. Combi, viene, senza darne lettura, rimessa alla Commissione al Commercio.

Per un'esposizione.

Il Consiglio adottò la proposta delegatizia di accordare alla Società degli Amici dell'Arte un contributo di f. 100 per la ideata esposizione di oggetti d' arte industriale.

La seduta fu levata alle ore 8 e mezzo.

Pro Patria. Al gruppo locale della Società «Pro Patria» pervennero: f. 10 dal sig. Dr. Aristide Costello per onorare la memoria della defunta Anna figlia dell'avvocato Dr. Giovanni Martinollich, in sostituzione di una corona. - f. 3 per una scommessa avvenuta alla Grotta di Corniale.

Elargizioni. A mezzo del bar. Gius. de Morpurgo pervennero alla Società degli Amici dell'Infanzia f. 100, inviati dal dott. Vittorio Serravallo per onorare la memoria della defunta di lui consorte Virginia nata contessa de Concina, con destinazione a favore dell'Ospizio marino. — Dalla signora De Angeli Maria furono inviati diversi doni a favore del Presepio. — A mezzo della civica Tesoreria, per incarico della Presidenza municipale, pervenne lo importo di f. 350, quale legato della defunta Teresa Majer, inviato dall'esecutore testamentario sig. Edoardo Eichholzer, con destinazione a favore del fondo intangibile dell'Ospizio marino.

Circolo Artistico. Mercoledì 18 corr., alle ore 8, nei locali sociali avrà luogo il Congresso generale ordinario del Circolo artistico, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell' antecedente Congresso. — 2. Comunicazioni della Presidenza. - 3. Relazione sulla gestione virtuale e sull' azienda economica dal 1. maggio al 31 dicembre 1887. — 4. Elezione dei revisori.

Società tra caffettieri. Il congresso della Società triestina di mutuo soccorso e collocamento fra caffettieri, che doveva aver luogo ieri a sera è andato deserto, non essendosi raggiunto il numero legale dei soci. Verrà tenuto in seconda convocazione la sera del 16 corr. alle ore 8 col medesimo ordine del giorno, e sarà valido con qualunque numero d' intervenuti.

Prestito della città di Roma 4 p. c. in oro. A quanto rileviamo, la sottoscrizione della 5.ta serie del prestito di Roma ha avuto un esito molto brillante.

Si trattava dell'emissione di 48.000 obligazioni al 4 % a 476.20 in tre rate. Nella sottoscrizione italiana figurano il Belgio con l'Inghilterra, la Svizzera, la Francia e Trieste.

Complessivamente furono sottoscritte 417,804 obligazioni, vale a dire quasi nove volte il quantitativo emesso.

Se si considera il prezzo abbastanza elevato dell'emissione fatta dagli assuntori, non si può a meno di convenire che il risultato è lusinghiero e per la città di Roma e per coloro che hanno assunte le sottoscrizioni.

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

38 **Romanzo di A. Matthey**

Perchè colui che l'aveva sposata, non se n'era informato, non l'aveva compreso ed indovinato?

Si ricordava in quali condizioni ella aveva consentito a divenire sua moglie: a prezzo di quale strazio crudele aveva rinunciato a tutti i suoi sogni di giovinetta, per accettare di portare il nome di d'Orvilliers, del quale tante, al suo posto, sarebbero state orgogliose.

Quel matrimonio per lei era la fortuna, la considerazione, un posto invidiato nel mondo.

Che le importava di tutto ciò?

Ciò parlava alla sua vanità, tutto al più al suo cervello.

Invece era d' uopo indirizzarsi al suo cuore.

Sappiamo che aveva amato Edoardo di Leris sin dall' infanzia.

Il padre di questo, dopo essere stato qualche tempo console di Spagna, dove aveva conosciuto i Cameron, era tornato in Francia, a Parigi.

Vi aveva trovato il padre di Editta, un vecchio amico di gioventù: ed aveva rinnovato conoscenza con lui, essendo vedovi entrambi, e cercando nell'amicizia un pallido ricordo di estinte affezioni, che nulla può surrogare.

Il signor di Leris padre era privo di ogni bene di fortuna; malaticcio, egli aveva domandato il suo ritiro, e viveva stentatamente della pensione passatagli dallo Stato.

Morì improvisamente per un colpo d'apoplessia.

Edoardo aveva allora appena quindici anni.

Il signor Riccardo O' Brien, padre di Editta, l'adottò, non legalmente, perchè avendo un figlio, non gli era concesso di farlo, ma di fatto, accogliendolo in casa sua, e provedendo alla sua educazione, come fosse suo figlio.

XIX.

Riccardo O' Brien, padre di Editta, era, come appare dal suo nome, oriundo irlandese.

Apparteneva ad una di quelle famiglie di nobili fedeli che quando la corona di Inghilterra passò definitivamente a Guglielmo d'Orange, avevano seguito gli Stuardi nell' esilio.

Senza perdere del tutto l'impronta nativa gli O' Brien si erano difatti a poco a poco infrancesati.

Buoni, generosi, entusiasti e devoti, ma forniti più d' imaginazione che di ferma volontà e di sana ragione, avevano conservato quel carattere irlandese, la cui ingenuità non esclude le alte virtù, ma solo lor toglie le virtù pratiche.

Aveva ereditato un po' di fortuna, che però non sapeva amministrare, e che dissipava, come se i denari sprecati dovessere moltiplicarsi.

Ma finalmente venne un giorno, in cui, con sua grande sorpresa, s' avvide che non gli rimaneva quasi più nulla.

Sebbene un po' leggero, il suo cuore era però grande, e, pensando a sua figlia, alla sua cara Editta, così aerea e graziosa che non sembrava nata per lottare colle necessità implacabili della vita, ne sentì un violento dolore.

Egli adorava sua figlia, prima di tutto, perchè era di quelle che si adorano naturalmente, perchè colla loro grazia sanno conquistar tutti, e poi perchè egli si vedeva rivivere in lei, avendo essa quasi tutta l'anima paterna.

Volle operar saggiamente, risalire la china fatale che quasi l'aveva condotto alla ruina, rifare una fortuna per la sua Editta.

Questo sogno di savviezza doveva essergli fatale.

Incapace di volontà, che richiede costanza d'idee e fermezza, nulla intendendosi d'affari, cadde, sin dai primi passi sulla nuova via, nelle mani degli imbroglioni.

Lo si fece entrare nel Consiglio d' amministrazione di un losco affare, in cui pose il suo nome e le sue sostanze.

Gli si fecero sottoscrivere cambiali per somme considerevoli. In una parola in capo a pochi mesi fu involto in uno di quei fallimenti dolosi, che si svolgono alla Corte d'Assise.

Si minacciò d'arrestarlo mentre i suoi *complici* fuggirono all' estero, ed il *derubato* doveva passare per il *ladro*.

Il povero Riccardo O' Brien, perdendo la testa al pensiero del disonore, dell' avvenire distrutto della figlia diletta era sul punto di farsi saltar le cervella, per evitare lo scandalo dei publici dibattimenti e di una condanna certo inevitabile, quando il signor d'Orvilliers lo salvò.

Questi era incaricato dell'istruzione dell'arruffata matassa.

Uomo di spirito, integro e giudizioso, scorse tosto la verità, ed ebbe compassione di quest'ultimo rampollo di una razza nobile ed eroica, che così miseramente stava per cadere sul banco dell'infamia e la cui innocenza non lo avrebbe salvato dal rigor delle leggi.

Nelle sue relazioni con Riccardo O' Brien il signor d'Orvilliers aveva conosciuto Editta.

Essa l' aveva attratto, conquistato; e per la prima volta il solenne magistrato s'accorse ch' egli poteva appassionatamente amare.

Un giorno dopo essersi lealmente convinto che l' irlandese era vittima e non colpevole, ch' era l'onestà personificata, che gli scorreva nelle vene un sangue non inferiore, per origine e qualità aristocratiche, a quello dei d' Orvilliers — un giorno, adunque, Luigi Raimondo D'Orvilliers, un po' pallido e molto commosso, aveva detto a Riccardo O' Brien:

— Malgrado la vostra innocenza, evidente per me, e dell'assoluta vostra probità, solo vi potrebbe salvare da un' infamante condanna il rimborso delle somme considerevoli, per le quali siete processato. Voi non avete denaro, poichè tutto avete perduto, e non trovereste neppure qualcuno da cui farvene dare a prestito.

(Continua)

Un posto di cantoniere. È aperto il consorso ad un posto di cantoniere stradale per la linea di St. Andrea. Emolumento mensile f. 20. Esigesi la conoscenza delle lingue italiana e slava e un po' di cognizione di leggere e scrivere. Il posto viene riservato a sotto-ufficiali e conferito dalla Luogotenenza. Si può concorrere fino al 30 corrente.

Belle arti. Alfredo Tominz ha esposto ieri dallo Schollian al Ponte Rosso un suo quadro di dimensioni abbastanza rilevanti rappresentante come oggetto principale un gruppo di cavalli in libertà.

Il quadro del Tominz, che ha trattato sempre con predilezione tal genere di pittura, è brillantissimo per colorito, forte di intonazione e simpatico nella composizione la quale raggiunge anche maggior grado di verità per l'accuratezza con cui è condotto il disegno. Fra i quadri che abbiamo veduti del Tominz questo ci parve uno dei più finiti quantunque sia trattato istessamente con fare disinvolto e con genialità di tocco. Forse l'aria è la parte meno riuscita.

Il quadro ch'è ammirato da intelligenti e da profani è destinato per l'America.

— Giuseppe Barison dallo stesso Schollian ha messo in mostra un motivo marinaresco ritratto dal nostro porto. Il quadretto, dipinto con quel gusto artistico che distingue il Barison, è originale e soprattutto vero.

Un atroce misfatto. Ieri in città s'era diffusa la voce di un orribile misfatto e se ne narravano i particolari raccapricciando. Stando alle versioni che correvano, il fatto sarebbe successo così:

Un ragazzo, apprendista calzolaio, aveva ricevuto 20 soldi di mancia e gli era venuta l'idea di giocarli al lotto. Volle il caso che i tre numeri giocati uscissero tutti ed il ragazzo vincesse un bel terno. Egli si portò alla ricevitoria, presentò al lottista il suo polizzino, domandando gli venisse esborsato l'importo della vincita.

Il lottista, vedendosi dinanzi un ragazzotto, non credette ben fatto di consegnargli un importo rilevante e gli rispose:

— Caro mio, se vuoi i tuoi denari, sarà bene che tu venga col babbo o colla mamma.

— Ma il babbo e la mamma io non li ho qui.

— Fatti accompagnare allora dal tuo tutore, dal padrone, da qualche uomo infatti.

— Allora verrò col mio padrone.

Il ragazzo uscì e si recò difilato dal suo padrone, gli narrò della vincita fatta e lo pregò di accompagnarlo alla ricevitoria per riscuotere il denaro.

Il calzolaio allora, condotto il suo apprendista in un luogo appartato, lo uccise, gli tolse il polizzino e quindi si recò alla ricevitoria per riscuotere la vincita.

Quivi però il lottista gli chiese dove fosse il ragazzo al quale spettavano i denari. A tale domanda il calzolaio si confuse; il lottista concepì qualche sospetto e si fece insistente nelle interrogazioni. Il calzolaio si diede a tremare, perciò il lottista, chiamata una guardia, fece arrestare l'assassino.

Tale il racconto che si faceva ieri.

Il fatto è vero; soltanto non accadde a Trieste, ma a Lubiana la settimana scorsa.

L'attività della Zoofila. Nelle giornate di venerdì, sabato e domenica il vice-presidente-segretario sig. Chinchella, ed il civico veterinario sig. D. Padovan ispezionarono le strade di Gretta, Roiano, Belvedere, Rozzol, via d'Istria fino Zaule e Montebello, affine di procedere ad una visita degli animali da tiro. Sequestrarono 6 cavalli ed un bove, nonchè parecchi asini. Tra i cavalli sequestrati c'era una cavalla di 32 anni ed un cavallo di oltre 26 anni! Vista l'impossibilità di una cura codesti due *focosi poledri* vennero mandati al canicida per essere uccisi e cremati.

Gli altri animali vennero messi negli stallaggi sotto cura del veterinario.

Contro i proprietari degli animali sequestrati sarà proceduto per contravvenzione di maltrattamento. I proprietari dei cavalli uccisi ebbero un indennizzo dalla sig.a Burton.

Sta benissimo. Quel giovanotto moravo ventiquattrenne a nome Guglielmo Sch., che ieri l'altro nella sua stanza sita in via degli Artisti N. 4 aveva tentato di por fine ai propri giorni, ora sta benissimo.

Trovandosi egli in cattive condizioni finanziarie, alcuni conoscenti gli hanno fatto una colletta; ed oggi stesso, a quanto rileviamo, egli partirà per alla volta di Vienna.

Concerto Tiferro. Domani sera alle 8, nella sala del Casino Schiller, avrà luogo un concerto del tenore Emilio Tiferro, con la cortese cooperazione della sig.a Maria Seydel-Furlani e dei signori Giulio Heller ed Alberto Luzzatto.

Teatro Comunale. *Il signor d'Albret* di Garzes ebbe ieri a sera un'ottima esecuzione, ed il publico applaudì molto gli attori e volle vedere specialmente anche l'autore alla fine della comedia. La signora Giagnoni, che si presentava in una parte seria, un po' nevrotica, di quelle che hanno bisogno di essere interpretate con quella certa arte perchè abbiano l'impronta che si conviene, è riuscita benissimo e degna di ogni lode. Forse, dovendo figurare una ragazza... che non è più tale da parecchio tempo, ci sarebbe voluto un po' più di quel fare proprio a quelle... ragazze.

Anche la toeletta del primo atto, per quanto fosse carina, le dava l'aria più di una bella ragazzotta collegiale che di una *cocotte*.

Il sig. Lombardi anche lui si presentava in una parte d'impegno, e non ha smentito la nostra previsione, vale a dire che egli può fare molto bene, purchè si dia un po' di cura e cerchi di metterci più sentimento. Iersera è piaciuto nella bella scena del terzo atto in ispecie, ed ebbe degli accenti di passione veri. Ed ancor meglio riuscirebbe se cercasse di evitare quel tono declamatorio che assume qualche volta, specialmente nelle scene di forza. Benissimo Pasta e le signore Guidantoni e Casilini; di Garzes inutile parlare: era sua la comedia.

Si rappresentò quindi una farsa nuovissima del Guagnatti: *Un signore eccezionale*. È un lavorino breve, grazioso, vivace che fa ridere senza i soliti doppi sensi e senza la ricerca delle solite sciocchezze. Il publico l'applaudì anche in merito all'esecuzione, che da parte del sig. Garzes e della sig.a Repetto è stata brillantissima.

Il ritorno di una sfrattata. Giustina fu Giuseppe Domio è veneziana di nascita, appartiene al Comune di Capodistria, ed era domiciliata a Trieste.

Ha 29 anni e diceva di fare la sarta, ma sia che tagliasse i panni con troppo calore, sia che abusasse dell'avere, come si dice, *in man el pano e le forfe*, per il suo contegno poco corretto, venne sfrattata da qui già da parecchio tempo.

Nel pomeriggio del giorno 9 corr. però le guardie la rinvennero in via Cavana e la condussero agli arresti.

Comparsa ieri dinanzi al giudice, a propria discolpa dell'essere qui ritornata senza permesso dell'Autorità disse che qui aveva occasione di trovar lavoro per guadagnarsi il pane e che perciò vi aveva fatto ritorno.

Il giudice la punì con 3 settimane di arresto.

Il pesce d'aprile d'un birbante. Un tizio presentavasi iermattina nel negozio di commestibili sito al N. 2 in via della Pescheria Vecchia e acquistava 10 chilogrammi di caffè, pregando che si mandasse qualcuno con lui fino alla casa N. 3 della via di Rena, dove egli avrebbe saldato il suo conto.

Fatto un pezzo di strada però, giunto dinanzi ad un altro negozio di commestibili sito in via di Crosada depositò colà i 10 chili di caffè e proseguì la sua strada sempre seguito dal facchino al quale doveva pagare il prezzo della merce.

Non si fermò, infatti, come aveva detto, che dinanzi al portone della casa N. 3 di via Rena, e colà fece attendere il facchino, mentre lui entrò nell'atrio di quella casa.

Il facchino aspettò, aspettò... ma il Tizio non si vide comparire.

Informatosi, seppe poi che in quella casa c'erano due ingressi e non ci volle molto a capire che il mariuolo se l'era svignata dalla porta posteriore.

Fu mandato poi nella bottega di via Crosada per vedere se la merce si trovasse ancora colà; ma il caffè era stato di già ritirato.

Disgrazia sul lavoro. Al giornaliero Giuseppe Cociancich, d'anni 16, da Servola, mentre lavorava agli scavi dell'impresa Cecconi, un pezzo di roccia cadendo fratturò la gamba destra.

Il ferito dovette venir trasportato all'ospedale.

Osserviamo che ai lavori dell'impresa Cecconi le disgrazie si succedono con una certa frequenza. E' vero che dove è occupata molta gente è facile che di quando in quando accada qualche accidente; tuttavia potrebbe darsi che questo frequente succedersi di accidenti su quei lavori, forse non sia estranea la deficente sorveglianza.

Raccomandiamo ai preposti dell'impresa una maggiore oculatezza, tanto più necessaria in quel genere di lavori, nel quale gli operai sono semplici braccianti, quasi tutti digiuni di cognizioni tecniche e pertanto meno atti ad usare le dovute precauzioni.

Alienazione. L'altra notte alle due, in Piazza delle Legna, l'operaio Bartolomeo Paresenti, d'anni 24, abitante al N. 4 in via del Solitario, diede segni di alienazione mentale.

Il poveretto venne condotto all'ospitale, dove fu collocato nelle sale di osservazione.

Lo scambio di un cappotto. Nell'osteria di Giuseppe Curet, a S. Giacomo in Monte, si trovavano fra altri il calderaio disoccupato Antonio Vittes, di Antonio, detto *Rosso*, d'anni 30, da Trieste, e il facchino Pietro Menegoni. Questo ultimo dovendo uscire per un momento dal locale, lasciò il proprio cappotto su d'una sedia, e se ne andò dove un affare che non ammetteva ritardo lo chiamava.

Durante quest'assenza il Vittes, cotto dal vino, prese quel cappotto e pacificamente si allontanò.

Poco dopo rientrarono nel locale tutti e due e il Menegoni chiese all'altro che ne fosse avvenuto del suo cappotto. Quegli negò di averlo preso, ma siccome c'era chi testimoniava proprio il contrario, il facchino venne condotto agli arresti.

All'indomani però il cappotto venne trovato dall'oste Curet fra le botticelle dello orticello annesso alla sua osteria, e fu restituito subito al legittimo suo possessore. Il Vittes allora fu rilasciato in libertà e ieri, comparso in Pretura, asserì che quella sera era talmente ubriaco da non sapere quello che si facesse e che, probabilmente, avea preso il cappotto del Menegoni scambiandolo per il proprio. Alcuni testimoni confermarono questa deposizione e il Vittes venne assolto.

Carradore disgraziato. Francesco Slobec, d'anni 26, da Aube, presso Sesana, scendendo la strada di Opicina con un carro carico di vino, ebbe la disgrazia di scivolare ed andare con la gamba destra sotto il carro stesso; una ruota gli passò sopra e gliela fratturò.

Il povero giovane venne tosto trasportato a Trieste ed accolto nell'ospitale civico, dove rimase in cura nella IV divisione chirurgica.

Donna percossa. Certa Maria Majer, donna di perduta fama, abitante in via S. Filippo N. 9, nel pomeriggio di ierlaltro, trovato diverbio col garzone fornaio Francesco Pichler, venne da questo brutalmente percossa; ebbe a riportare varie contusioni gravi alla testa, per cui le fu duopo ricoverarsi all'ospitale, ove rimase in cura nella IV divisione.

Il feritore venne arrestato.

Sbornia coi fiocchi. Ubriaco disfatto, il facchino Francesco Bratos, d'anni 44, commetteva eccessi tali che le guardie, trovatolo sulla publica via in quello stato, dovettero condurlo all'ispettorato delle guardie di publica sicurezza nell'Androna del Moro, fino allo svanire della *piomba*.

Persiana caduta. Nel pomeriggio di ieri da una finestra del IV piano della casa N. 4 in via Canal piccolo cadde sulla sottoposta via una persiana. Fortunatamente non accadde alcuna disgrazia.

Furticelli. Durante il lavoro a bordo di un piroscafo del Lloyd, iermattina alle otto il facchino Antonio P., d'anni 36, rubava una resta di fichi.

— Ieri presso alle quattro pom. il calzolaio disoccupato Vittorio I., d'anni 18, venne arrestato in via delle Mura, perchè fu trovato in possesso di un paio di stivali di furtiva provenienza.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.:

Praga	86	90	39	32	57
Leopoli	88	1	75	24	5
Herrmannstadt	49	54	21	63	79

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10. Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1364.

Ogni giorno una. Il conte Testolini ha sposato un'inglese.

— Come va, caro conte, che andato in Ispagna senza condurre la contessa?

— Mia moglie?... Essa è troppo gran dama per viaggiare in quei paesi. L'odore dell'aglio la fa tossire; e non ammette le pulci se non le sono prima presentate.

Pellegrini affamati. Scrivono da Pontebba:

I pellegrini provenienti dalle provincie dell'Austria e diretti a Roma, arrivarono qui provisti la maggior parte d'ogni ben di Dio. Avevano seco salsicce, carne salata ecc. in gran quantità.

Quale non dovette esser la loro dolorosa sorpresa, allorquando al passaggio del confine le guardie doganali italiane sequestrarono loro bellamente quasi tutte quelle provigioni?

Come è noto, disposizioni profilattiche contro il contagio degli animali vietano l'introduzione di carni macellate in Italia.

Intanto i poveri diavoli di pellegrini saranno giunti a Roma con lo stomaco vuoto.

Penitenza non voluta, ma che non mancheranno di ascriversi a merito per la vita eterna.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Pari D) Compagnia Pasta «Odette» drama in 4 atti. Ingresso 60, Loggione 20.
POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 11. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 270.20 Staatsbahn —.— Ungh. oro 97.50 Calma.

Francoforte 11. Credit 216.62. Staatsbahn 177.87 Lombarde 60 1/8. Calma.

Parigi 11. Boulevard —.— 95.47 505.62 78.43 Fiacca.

BORSA DI TRIESTE del 11. Tendenza generale pessima. Vienna 270.50, 78.45, 85.20 e 97.60. Da Parigi chiusa cattiva, dopo Borsa 95.50 e 81.20. Qui, prezzo nominale 93 7/8-94.

LISTINO. Napoleoni 10.01 1/2 a 10.02 Zecchini 5.87 a 5.89. Lire sterline 12.62 a 12.65. Lire turche 11.33 a 11.35. Londra 126.65 a 126.85. Francia 50.15 a 50.25. Italia 49.35 a 49.55. Banconote italiane 49.40 a 49.50. Banconote germaniche 62.20 a 62.30. Rendita austriaca in carta 78.45 a 78.65 Rendita ungherese in oro 4 % 97.70 a 97.90 detta in carta 5 % 85.20 a 85.40 Credit 270.50 a 271.50 Greco 5 % franchi 365 a 368. Biglietti della Croce rossa italiana da fior. 13.65 a 13.80. Rendita italiana 94.30 a 94.50.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Cento biglietti da visita per soldi 25, ogni altro genere di lavori tipografici, conti fatture, biglietti d'indirizzo, circolari, prezzi correnti, manifesti per gli albi di città, ecc. ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi mitissimi la Tipografia del «Piccolo» in via Nuova 21

Ricercasi socio con 3 a 4000 fiorini per un commercio assai lucroso, senza rischio di nessuna perdita. Offerte sub E. B. 4000 al «Piccolo» (357)

Ricercasi quartiere tre stanze ecc. Agosto. Girasole, posta restante (407)

Ricercansi mobili, vestiti, metalli e qualsiasi altro oggetto. Negozio manifatture, dietro la Portizza, sotto la Compagnia infermieri. (419)

Ricercasi una piccola campagna. Indirizzo al «Piccolo» (402)

Tedesco italiano, conti, insegna a f. 3 mensili maestro Cernè, Via Carintia 25 (388)

Stenografia Ricercasi istruttore, modiche condizioni. Offerte posta restante sotto «Stenografo» (405)

Modista abile viene prontamente ricercata. Indirizzo al «Piccolo» (231)

Giovane italiano (25 anni) di buona famiglia, che, oltre alla sua lingua parla e scrive bene il francese, conosce un po' l'inglese, approfondito nella contabilità, possiede una bella calligrafia, cerca un'occupazione presso casa commerciale od albergo. Adatterebbesi presso famiglia privata in qualità di amministratore od educatore di ragazzi. Ottime referenze. Pretese modeste. Scrivere O. T. 25 amministrazione Piccolo (404)

Droghiere abilitato, perfetta conoscenza ramo farmaceutico, ottimi attestati, cerca collocamento qui o Litorale. Informazioni all'amministrazione. (349)

Rompicapo di meno ai proprietari. Persona con garanzia accetta totale rendita stabili, offre in compenso amministrazione riparazione dei medesimi, più somma da convenirsi rispondendo dei quartieri non appigionati ecc. Offerte sub G. S. 59, posta restante (316)

Capitalista con fiorini 7000 che vorrebbesi associare con persona onesta in un ramo d'affari del tutto nuovo per la piazza, esito sicuro, capitale garantito, interesse del lavoro 8 1/2 0/0. Offerte sub «Garanzia N. 1» posta restante. (421)

Assumerebbe incasso di crediti difficili persona pratica. Indirizzo al «Piccolo» (412)

D'affittare una stanza ammobiliata presso una buona famiglia. Rivolgersi in iscritto a D. A. indirizzo del «Piccolo» (409)

D'affittare una stanza ammobiliata in campagna. Indirizzo al «Piccolo» (411)

Stanza d'affittare in buona posizione, con costo. Indirizzo al «Piccolo» (403)

Quartiere in vicinanza campagna d'affittare prontamente: 5 stanze, camerino, ecc. Informazioni via Carintia 10, I., porta di mezzo. (371)

Spazioso magazzino con scrittoio affittasi prontamente a condizioni vantaggiose sino il 21 agostto. Via Stadion N. 23 (417)

Vendesi orologio ancora oro f. 23, Remontuar 3 galote oro f. 38, Spilla, diversi anelli e grande regolatore, Madonna del Mare 15, porta 3. (401)

Da vendere caldaia a vapore locomobile, della forza di 4 cavalli. Indirizzo presso la nostra amministrazione (400)

Acquisto carta con francobolli usati. Trevi Edicola Piazza Cavana. (408)

Biancheria darebbesi cucire a macchina. Indirizzo «Piccolo» (406)

Pianoforte in buon stato per f. 35 da vendere. Via Stadion 22, II piano destra. (391)

Bigliardo usato venderebbesi fior. 150. Indirizzo al «Piccolo» (280)

Conchiglie acquistansi via Sanità 7, magazzino. (339)

Una partita coltrinaggi persiani da vendere a prezzo di puro costo. Rivolgersi da Enrico Pegan, Palazzo Lloyd. (390)

Fu smarrito domenica scorsa dal Politeama alla via San Lazzaro un braccialetto d'oro a catena. Mancia portandolo al Piccolo (380)

Furono smarriti dalla via Ghiaccera alla piazza della Borsa, 200 fiorini in banconote diverse. Si prega chi li ha trovati di portarli al «Piccolo» dove riceverà una generosa mancia. (418)

Quella signorina che scrisse ieri a quel giovane, è pregata far sapere mediante «Piccolo» sue iniziali e via ove abita (422)

Signore forestiero, celibe, desidera corrispondenza con signorina dai 18-25 anni, eventualmente vedova, matrimonio non escluso. Gentili offerte sub «Avvenire» poste restante. (420)

C. L. A domani.
Etr. (425)

Sig.a W. ex Chiozza. Sonovi sincero e franco, intenderci potressimo parlandoci. Godendo simpatia e fiducia scriva sotto Thomsin posta restante. (410)

Iole. Contraccambio vostre affettuose espressioni. (414)

Bianca qualunque costo procura non mandare servo; più che mai sento bisogno vederti! Poterti provare che t'amo immensamente. (424)

Sciaquarsi la bocca coll'Aqua Anaterina mantiene alito soave e denti sani. Vendesi a soldi 30 Farmacia Rondolini, Riborgo. (395)

Taccomachi (Le rinomate pezze di Brescia) trovansi esclusivamente nella farmacia Rondolini, Riborgo. (396)

Depurazione del sangue. Decotti salsapariglia soldi 30, per trenta giorni fiorini due. Una bottiglia sciroppo salsapariglia fiorini 2 Farmacia Rondolini, Riborgo. (415)

Aqua di catrame uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (317)

Mal di denti guarito istantaneamente, quasi per incanto con la Essenza Divina. Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia magistratuale. (4646)

„Il Mercurio" Via Nuova 18, porta Estrazioni Turco, Credito fondiario (Estrazione straordinaria) Compravendite della settimana. Un numero soldi 6. (423)

100.000 fiorini al 14, acquistando viglietti: Promesso Ungheresi, presso Daniele Levi, Piazza Borsa. (413)

Cappelli e fusti si confezionano e si vendono nel lavoratorio mode di Luigia Rigotti, (ex direttrice del lavoratorio Scaglia e Gatti) Corso 18, secondo piano (324)

Pianoforti e pianini nuovi noleggiansi a f. 4 in su nello Stabilimento Pianoforti ed Armonium di Enr. Bremitz, Tergesteo, Scala I. (4733)

Sciroppo iodoferrato inalterabile. — Giova nelle malattie nelle quali sono raccomandati il Ferro ed il Jodio: Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi, Tisi polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile o mancata, Debolezza generale. E' molto raccomandabile per la sua inalterabilità, costante composizione, gradevole sapore, quindi di facile amministrazione anche ai bambini. — Deposito nella Farmacia Serravallo Piazza Cavana. (3194)

Gothaer und Braunschweiger Wurst und Fleischwaaren empfehle als ganz vorzüglich F. Hähnel Via S. Nicolò 13. (416)

Sartoria anche in rate
Via Farneto N. 10, I. piano.
Grande assortimento STOFFE da uomo di ultima novità.
Confeziona VESTITI da uomo sopra misura da fior, 18 in poi.
Fior. 12 - Vestiti fatti completi - Fior. 21
20 p. c. Sconto cassa 20 p. c.

The Brown Perfumery Company-London

Alle onorevoli signore ed ai Signori amatori di articoli di toilette inglesi!
Mi pregio portare a conoscenza che da oggi in poi terrò un deposito di genuine profumerie inglesi della rinomata fabbrica
The brown Perfumery Company
LONDON
Ogni pezzo porta la marca di fabbrica.
Brown Windsor soap al pezzo, una cassetta originale 42 pezzi
Brown Windsor (grandi ovali) al pezzo, cassetta orig. 28 pezzi
Cristal distilled Eau de Cologne
«Cherry Tooth paste» pasta per i denti in vaso porcellana
«Opaline» polvere di riso con odori, finissima, bianca e rosa
S. Biermann - Au Magasin
Piazza della Borsa N. 3
The Brown Perfumery Company-London

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. piano
Ordinazioni dalle 2 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimer.

Ricercasi verso pronto pagamento
Macchina usata da cucire
IN BUON STATO.
Offerte in iscritto, indicando prezzo netto e domicilio, dirigere all'amministrazione del «Piccolo» sotto l'indirizzo «Macchina da cucire L. M. 20».

SOPRABITI
da f. 9.50 e più
Assortimento Stoffe da Soprabiti
NOVITÀ
da confezionarsi sopra misura.
G. LEVI - Corso 29
Vestiti completi
da f. 10 in poi
Assortimento Stoffe da vestiti
da confezionarsi sopra misura.

Michelangelo Levi e C.
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa - N. 2
Compravendita valute ed effetti ai prezzi più convenienti.
Vendita VIGLIETTI verso pagamento mensile.
Sovvenzioni sopra effetti publici per qualsiasi importo a tasso d'interesse mite. (4061)

Negozio Vestiti fatti
A LA VILLE DE MILAN
Trieste, Corso N. 10 Trieste
SOPRABITI in colori moderni a f. 12, 14, 20, 30, 40. — VESTITI fantasia a fior. 14, 16, 20, 30, 36. — VESTITI CHEVIOT inglesi a fior. 42, 45, 48, 54. — CAPPOTTI neri salon a fior. 20, 25, 30, 40, 45. — CAPPOTTI neri Diagonale a f. 25, 30, 40. — CALZONI moderni a f. 5, 6, 8, 10, 12, 14. — GILETS diversi a f. 3, 5, 8, 10.
SPECIALITÀ
SACCHETTI in grande assortimento, colori moderni a f. 7.50 — CALZONI in grande assortimento a f. 4.
Ordinazioni per Vestiti fini di lusso si eseguiscono prontamente.

In via S. Michele N. 10
vennero posti in vendita
VINI VECCHI
REFOSCO e BORGOGNA
prodotti nelle possessioni del Conte PRANDI

Come il più efficace e più economico depurativo del sangue per la
Cura primaverile
si raccomanda lo **SCIROPPO** concentrato di salsapariglia al joduro di jodio. Ogni cucchiaio di questo sciroppo corrisponde a una bottiglia di **decotti di salsapariglia.** - Prezzo d'una bottiglia bastevole per circa 8 giorni, **80** soldi. Ogni bottiglia è accompagnata da una istruzione dettagliata.
Deposito principale per Trieste
Farmacia fu Fentler
Via Farneto.